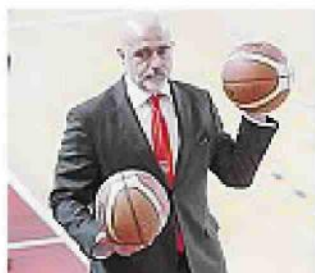


BASKET A2

L'Andrea Costa
in giornata no
travolta a Trieste



A pagina 44

Andrea Costa, una Caporetto a Trieste

SERIE A2 Nell'anticipo la squadra di Ticchi, fino a ieri a punteggio pieno, affonda pagando una giornata nera al tiro. Al contrario la squadra giuliana non sbaglia quasi nulla

Pallacanestro Trieste 87
Andrea Costa Imola 53
(29-9; 51-31; 69-37)

TRIESTE: Parks 16, Bossi 6, Pecile 9, Pipitone 4, Zahariev 21, Coronica 4, Ferraro, Baldasso 7, Landi 5, Prandin 7, Canavesi 6, De Marchi 2. All. Dalmasson.

IMOLA: Washington 4, Sgorbati 4, Maggioli 4, Cai Ne, Amoni 8, De Nicolao 2, Prato 3, Preti 1, Anderson 11, Hassan 9, Sabatini 7. All. Ticchi.

NOTE: Tiri liberi: 10/13; 13/19. Tiri da 2: 31/61; 17/42. Tiri da 3: 5/16; 2/15.

TRIESTE La terza è fatale alla squadra di coach Ticchi. Fosse solo questo non peserebbe più di tanto dopo le prime due vittorie. Quel che lascia perplesso è il divario scenico e di punteggio visto a Trieste. La squadra di Dalmasson non sbaglia praticamente nulla quando conta e non mostra nemmeno un attimo di appannamento. Al contrario la

band imolese pare essere sin dall'inizio un pugile che non sa dove si trova, né perché ha deciso di calcare il ring. Troppo brutta per essere vera questa Imola, meglio tornare a casa e pensare alla prossima sperando si tratti solo di un brutto sogno. Primo quarto che inizia con Trieste a mettere subito in chiaro le cose e Zahariev a farla da padrone in ogni dove. Dopo 4 minuti i biancorossi di Ticchi devono ancora segnare, 7-0, e fanno davvero fatica a trovare la via del canestro. La macchina di Dalmasson viaggia a vele spiegate e arriva facilmente al più 12, 20-8, con due minuti da giocare. Imola è sull'orlo del precipizio e non riesce a reagire. Facile per Pecile e company traghettare il primo periodo in porto arrivando in chiusura al più 20, 29-9, con oltre il 60% al tiro. Secondo quarto che inizia come era finito il primo. Trieste a gestire il gioco e Imola a subire

l'impossibile. Zahariev, in forma a dir poco smagliante, arriva in breve a 17 personali e a regalare il più 23, 36-13, dopo neanche 3 minuti. A metà quarto c'è addirittura il meno 25 imolese, 44-19. Imola ci prova, sia chiaro, ma se il quarto è praticamente in parità, Trieste può permettersi di giocare in assoluta libertà trionfa di un vantaggio maturato nel primo periodo e con percentuali dal campo, oltre il 60%, che non ammettono tentativi di rimonta. Si va all'intervallo lungo con i triestini avanti di 20, 51-31.

Il riposo non porta consiglio a Imola. Se il tabellino di Zahariev si ferma alle marcature del primo tempo, comincia lo show personale di Parks, ma è in generale tutta la band di Dalmasson a fare bene, mentre quella di Ticchi non riesce a reagire. Metà quarto ed è meno 30, 64-34, con i biancorossi ospiti che vedono già la strada del ritorno. Non cambia

quasi nulla da qua alla fine con Trieste che legittima la propria superiorità e chiude agevolmente avanti 69-37.

Ultimo quarto che assume le caratteristiche di un'amichevole fuori stagione. Imola non ne ha più e Trieste dall'altra parte si può permettere di inserire i propri giovani senza correre alcun rischio. La partita scollina oltre la metà dell'ultimo periodo con i giuliani avanti di 30, 76-46. Unica nota di rilievo è la presenza a referto di 11 giocatori di Trieste a fronte dei 12 in panchina. Per il resto ci si trascina per il campo alla ricerca della sirena finale, con la squadra di Dalmasson comunque sempre pimpante e Imola a cui non resta altro da fare che guardare. Finisce 87-53, con Trieste portata in trionfo dagli avversari e Imola, stavolta, davvero non pervenuta.

Davide Lugli

Nella foto: Anderson al tiro

